



Fumagalli: “Giocherò fino a quando il Messina non sarà in B. Qui tante emozioni”

Descrizione

Quarantuno anni e nessuna voglia di smettere. **Ermanno Fumagalli** è stato i protagonisti assoluti della salvezza del **Messina**. La carta d'identità è del tutto relativa di fronte alle grandi prestazioni sfoderate dal portiere. Intervenuto in collegamento a “Messina Summer Camp” su Radio Amore e Radio Zenith, con la consueta verve, ha chiarito che la sua carriera proseguirà ancora a lungo: *“Continuerò finché il Messina non andrà in serie B. A parte gli scherzi, giocherò finché mi divertirò e mi arrabbierò dopo le sconfitte. Se continuerò a dare quello che voglio non vedo proprio perché pensare al ritiro”*.



Ermanno Fumagalli dà indicazioni ai compagni (foto Ciccio Saya)

Sui numerosi cartellini gialli ricevuti, che lo hanno portato a saltare per squalifica la gara contro la **Juve Stabia**, si è lasciato poi andare ad una battuta: *“Sono gli arbitri che ce l'hanno con me, forse mi vogliono far smettere prima”*. Di parate decisive ne ha collezionate tante da quando è sbarcato a Messina dalla **Viterbese**, dando la sicurezza che mancava al reparto arretrato. Contro la **Gelbison**, nella fase cruciale della sfida di ritorno dei playout, dopo l'1-0 firmato da Ragusa ha messo il suo sigillo sulla salvezza: *“La parata su **Tumminello**? Sono stato reattivo, l'ho vista alla fine. Non volevo assolutamente beccare gol e che andasse alla maniera opposta di quella che tutti pensavamo. L'intervento più difficile è stato però in precedenza sul tiro dal limite di **Fornito**”*.

Già in un post su Instagram Fumagalli era stato emblematico su quanto fosse stata intensa la sua



Stretto. Un concetto che ha pienamente ribadito: *“Per quello che ho provato da quando sono stati i mesi più emozionanti della mia carriera, lo dico con tutto il cuore. Sono stato in una posizione di classifica incredibile, tutti mi dicevano che ero matto ad andare al Messina. È stato un cammino importante, ci è mancata soltanto la ciliegina della salvezza diretta. Poi abbiamo avuto la doppia sfida dei **playout** con la Gelbison e in quella settimana mi sono comportato nello spogliatoio da vero rompiscatole. Dopo ho chiesto scusa a tutti perché ero diventato pesante, ma sarebbe stato un peccato buttare tutto all’aria, avendo fatto prima qualcosa di pazzesco”.*



Fumagalli richiamato dal direttore di gara
(foto Ciccio Saya)

All’Acr ha rivestito un ruolo fondamentale, sia dentro che fuori dal campo: *“Qui ho legato soprattutto con **Ragusa, Perez e Kragl**, erano quelli con cui stavo insieme più spesso, ma anche con gli altri avrò sempre un grande legame. I più esperti come me e Nino usavano bastone e carota con i ragazzi. Un conto sarebbe stato essere ricordati per aver fatto 30 punti retrocedendo, un altro essere riusciti a salvarci, cancellando qualsiasi però. Abbiamo fatto tanti sacrifici, non lamentandoci nonostante ci allenassimo in condizioni non ottimali. Siamo stati bravi ad isolarci dalle varie problematiche, pensando solo a far sì che il Messina rimanesse in Lega Pro”.*

Il portiere è legato contrattualmente ai giallorossi fino al **2024** e come tutti attende di conoscere quale sarà il futuro societario: *“In questo momento siamo soltanto spettatori. Non si avvertiva nel corso della stagione tutta questa volontà di lasciare il club da parte del presidente **Sciotto**. Ma anche se ce lo avesse comunicato prima, il Messina è della gente e i giocatori giocano per la maglia, dunque era fondamentale ottenere la **salvezza**”.*

Categoria

1. Calcio
2. Lega Pro

Tag

1. Acr Messina
2. Antonino Ragusa
3. Ermanno Fumagalli
4. Gelbison
5. Leonardo Perez



D
3 Giugno 2023

Autore
alecalleri

default watermark